

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../245714/2006

OGGETTO: COMUNE DI CARIGNANO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. (DEL. C.C. N. 39 DEL 04/04/2006)- OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Carignano, con deliberazione del C.C. n. 39 del 04/04/2006, trasmesso alla Provincia in data 22/05/2006, (*Prat. n. 19/2006*) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 39 del 04/04/2006 di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione C.C. testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ✍ ricognizione e classificazione degli edifici storici – documentari e dei vincoli tutela con estensione del Centro Storico, già ampiamente studiato e vincolato dal P.R.G.C. vigente, al resto del tessuto urbano storico (Centro Urbano) ed ai nuclei frazionali;
- ✍ in coerenza con il punto precedente, ripermimetrazione della delimitazione del Centro Urbano e approfondimento al suo interno delle tipologie di intervento limitando l'impatto ambientale degli eventuali interventi di ricostruzione e di completamento;
- ✍ ridisegno della perimetrale a sterno a fuso individuando i punti critici e modificando i tracciati in modo da renderli realisticamente fattibili mantenendo il più possibile la configurazione urbana del P.R.G.C. vigente;
- ✍ favorire la trasformazione degli impianti produttivi dismessi all'interno del centro abitato per destinazioni più funzionali e compatibili con il tessuto residenziale;
- ✍ previsione di aree di nuovo impianto residenziale all'interno della fascia delimitata dalla viabilità perimetrale sia per rispondere alle necessità di coprire il fabbisogno abitativo del prossimo decennio, sia per completare la infrastrutturazione – urbanizzazione prevista dal

Piano Regolatore;

- ✍️ completare la fascia a verde pubblico – sportivo posta tra il fiume Po e l’abitato e l’attuazione dei P.E.C. per il recupero delle cave in un quadro di coerenze e funzionalità con il Piano D’area del Parco Regionale del Po;
- ✍️ tutelare, salvaguardare e modernizzare l’attività agricola tutelandone il territorio e favorendo un equilibrato recupero, anche ai fini abitativi non agricoli, del patrimonio edilizio storico esistente;
- ✍️ tutelare e salvaguardare le emergenze storiche – architettoniche esistenti nel territorio agricolo e nei nuclei frazionali;
- ✍️ prevedere un adeguato incremento di aree produttive e per attività commerciali in modo da favorire un riequilibrio del rapporto addetti / residenti avvicinandolo alla media provinciale;

**informati** i Servizi e le Aree interessate;

**visti** i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 31/05/2006;
- Difesa del suolo in data 12/06/2006;

**consultato** il Servizio Programmazione Viabilità in data 19/07/2006;

**visti:**

- il 6° comma dell’art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## **D E T E R M I N A**

1. **di formulare**, ai sensi del comma 6 dell’ art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Carignano con deliberazione C.C. n. 39 del 04/04/2006, le seguenti osservazioni:
  - a) con riferimento alla previsione di ampliamento delle aree industriali di completamento IC, (le quali passano dai 250.000 mq esistenti a 420.000 mq, con un incremento di 170.000 mq, pari a, circa, il 68%) si fa presente che:
    - ✍️ tali aree interessano porzioni di territorio che ricadono parte nella Classe I e

parte nella Classe II della “*Capacità d’uso dei suoli*”, per le quali l’articolo 25 della L.R. 56/77 e le Norme di Attuazione del P.T.C. (art. 4.2.2.) prevedono apposite disposizioni atte a salvaguardarne la destinazione agricola;

☞ pur considerando che il Comune di Carignano è inserito in un “*Ambito di Valorizzazione Produttiva*” (Bacino di Nichelino) del P.T.C. si riscontra una carenza nelle analisi delle effettive necessità che giustifichino un incremento così marcato del settore produttivo, anche in considerazione della naturale vocazione agricola del territorio;

- b) a titolo di apporto collaborativo, con riferimento all’adeguamento del P.R.G.C. alle disposizioni in materia di commercio, si ricorda che le stesse sono state recentemente modificate dalla **D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 30/03/2006**, ad oggetto “*Modifiche ed integrazioni all’allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114), come modificato dall’allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 347-42514 del 23 dicembre 2003*”. Si ricorda, inoltre, che l’art. 29 “*Approvazione degli strumenti urbanistici e degli atti presupposti e complementari*” del suddetto provvedimento, stabilisce “... il termine di centottanta giorni (a decorrere dal 30/03/2006) entro il quale i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi alle disposizioni delle presenti norme”;
- c) con riferimento agli interventi sulla viabilità contenuti nel progetto preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C.:
- ☞ si segnala l’opportunità di aggiornare l’elaborato cartografico (*Viabilità e Azzonamento Territorio extraurbano* - Tav. 5A/1) onde rendere conforme la rappresentazione con le tavole di maggior dettaglio e con la situazione reale del territorio; si rileva, nello specifico che, nell’elaborato succitato, non sono state riportate le seguenti rotatorie già realizzate: S.P. 142 con la ex- S.S. n. 20, S.P. 142 con la ex – S.S. 663, S.P. 142 con S.P. n. 138; ex – S.S. 20 con il prolungamento della S.S. 663 all’interno dell’abitato di Carignano (in questo caso i lavori sono in fase di avvio);
- ☞ si specifica inoltre, la carenza progettuale nella cartografia di dettaglio (elaborati cartografici *Viabilità e Azzonamento Territorio Urbano* - Tavv. 2A/2 e 2A/3); per quanto attiene la rotonda sulla ex S.S. 20 con la fine della circonvallazione di Carignano – La Loggia;
- c) per quanto riguarda la previsione di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale si ricorda che la realizzazione di interventi in detta fascia è subordinata al provvedimento di autorizzazione alla riduzione della stessa, rilasciato dall’autorità preposta (Azienda Sanitaria Locale competente per territorio);
- d) per quanto concerne l’analisi degli elaborati geologici allegato al P.R.G.C. si segnala una buona corrispondenza con i contenuti della Banca dati della Provincia di Torino; tuttavia, si segnala che nella “*Carta geomorfologica*” e nella “*Carta della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica*” non sono state riportate le fasce fluviali delimitate dal P.A.I. lungo il fiume Po rendendo, in tal modo, difficoltoso il raffronto.

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Carignano ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino, .....